CONFESSIONI RELIGIOSE E MASSONERIA

RIFLESSIONI E RELAZIONI

HOTEL TORNESE

MARINA DI CECINA - LIVORNO

27 SETTEMBRE 2024

ORE 15

CERTES

FOUNDER
Metropolitan Grand Lodge of London
PATRON
Masonic Trust for Boys and Girls
PATRON
Royal Masonic Benevolent Institution
PATRON
New Masonic Samaritan Fund

No. 4606
(Consecrated 25th January 1924)

LODGE

Metropolitan Grand Masters' Silver Award
London Appeal for the Royal Masonic Benevolent Institution

Foundation Lodge of the MMC
London's Air Ambulance Award

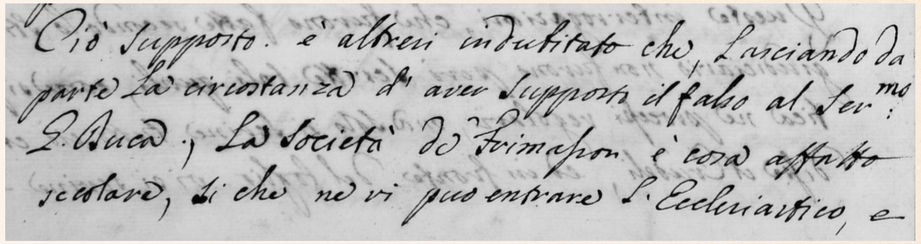
Foundation Lodge of the MMC
London Fire Brigade Appeal

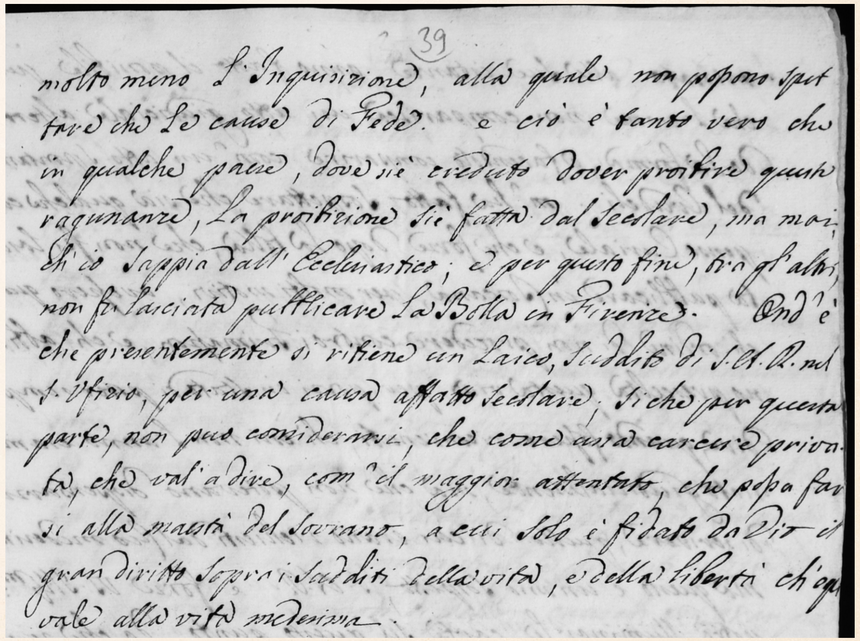
- NEL FEBBRAIO 2024 SI E' TENUTO UN INCONTRO FRA ESPONENTI DI ALCUNE DELLE PRINCIPALI COMUNIONI MASSONICHE ITALIANE ED ESPONENTI DELLA CHIESA CATTOLICA.
- IL 20 FEBBRAIO 2024 CI SIAMO TROVATI A LONDRA PER FESTEGGIARE I 100 ANNI DELLA CERTES LODGE ERANO PRESENTI CRISTIANI, APPARTENENTI A VARIE CONFESSIONI, MUSULMANI, EBREI ED INDUISTI.
- NON CI SONO MAI STATI PROBLEMI NELLA CONVIVENZA FRA PIU' APPARTENENTI A VARIE CONFESSIONI RELIGIOSE DA QUESTA CONSTATAZIONE E' NATA L'IDEA DI QUESTO MEETING: **FAR CONOSCERE IN ITALIA I MOLTI PUNTI DI VISTA DIVERSI**

LE RAGIONI DI UN CONVEGNO

LA SCOMUNICA DI CLEMENTE XII 28 APRILE 1738
C'E' UNA SORPRENDENTE CONTINUITA' DAL 1700 AD OGGI

- IL PRIMO ATTO CONTRO LA MASSONERIA E' DEL PONTEFICE FIORENTINO CLEMENTE XII - NON E' QUI IL LUOGO DOVE ANALIZZARE QUESTO PROVVEDIMENTO
- E' SUBITO DA NOTARE CHE LE RAGIONI APPAIONO PIU' POLITICHE CHE RELIGIOSE E SONO CHIARE LE PAROLE DEL MINISTRO TOSCANO DEL REGIO DIRITTO GIULIO RUCELLAI:
- **La Società dei Frimasson è cosa affatto secolare, sì che non vi può entrare l'Ecclesiastico, e molto meno l'Inquisizione, alla quale non possono spettare che le cause di Fede e ciò è tanto vero che il qualche paese, dove si è creduto dover proibire questo ragionare, la proibizione si è fatta dal secolare, ma mai ch'io sappia dall'Ecclesiastico; e per questo fine, tra gli altri, non fu lasciata pubblicare la Bolla in Firenze.** Ond'è che presentemente si ritiene un laico, suddito di S.A.R. nel S. Uffizio, per una causa affatto secolare, sì che per questa parte non può considerarsi, che come usi a carcere privato, che vale a dire, come il maggiore attentato, che.possa farsi alla maestà del Sovrano a cui solo è fidato da Dio il gran diritto sopra i Sudditi della vita, e della libertà ch'oggi vale alla vita medesima.


Ciò supposto. è altresì induttato che, Lasciando da
parte la circostanza d' aver supposto il falso al Ser.mo
S. Duca, La Società di Frimason è cosa affatto
secolare, sì che non vi può entrare l'Ecclesiastico, e


39
molto meno l'Inquisizione, alla quale non possono spet
tare che le cause di Fede. e ciò è tanto vero che
in qualche paese, dove si è creduto dover proibire questo
ragionare, La proibizione si è fatta dal secolare, ma mai
ch'io sappia dall'Ecclesiastico; e per questo fine, tra gli altri,
non fu lasciata pubblicare La Bolla in Firenze. Ond'è
che presentemente si ritiene un Laico, Suddito di S.A.R. nel
S. Uffizio, per una causa affatto secolare; sì che per questa
parte, non può considerarsi, che come usi a carcere privato
to, che val'a dire, com'il maggior attentato, che possa far
si alla maestà del Sovrano, a cui solo è fidato da Dio il
gran diritto sopra i Sudditi della vita, e della libertà ch'og
vale alla vita medesima.

Su concessione del Ministero della Cultura- Archivio di Stato di Firenze - Consiglio di Reggenza filza n.339 - Lettera del Ministro Rucellai al Ministro Richecourt datata 26 agosto 1739

THE ENGLISH LODGES IN ITALY
DA LONDRA RISULTA CHE QUASI TUTTE FURONO CANCELLATE DAI REGISTRI INGLESI NEL 1813 MA CHE GIÀ DA TEMPO NON SVOLGEVANO ALCUNA ATTIVITÀ E' L'EFFETTO DELLA CONQUISTA DI NAPOLEONE E COSI' SI DIFFUSE LA SUA "MASSONERIA"

Alcune delle note elencano tutte le Logge inglesi in Italia nel XVIII secolo e, inoltre, tutti i Gran Maestri provinciali. La nota più rilevante è quella dell'archivista e storico J. M. Hamill e ci fornisce un utile spunto sulle Logge italiane registrate nei registri U.G.L.E. Ecco il testo originale:

«**English Freemasonry in Italy**

English Provincial Grand Masters in Italy
1740 Marquis des Marches for Savoy and Piedmont
1766 Niccolò de Manuzzi for Italy
1770 Caesar Pignatelli, Duke of Rocca for Naples and Sicily
1773 Count de Berney for Piedmont

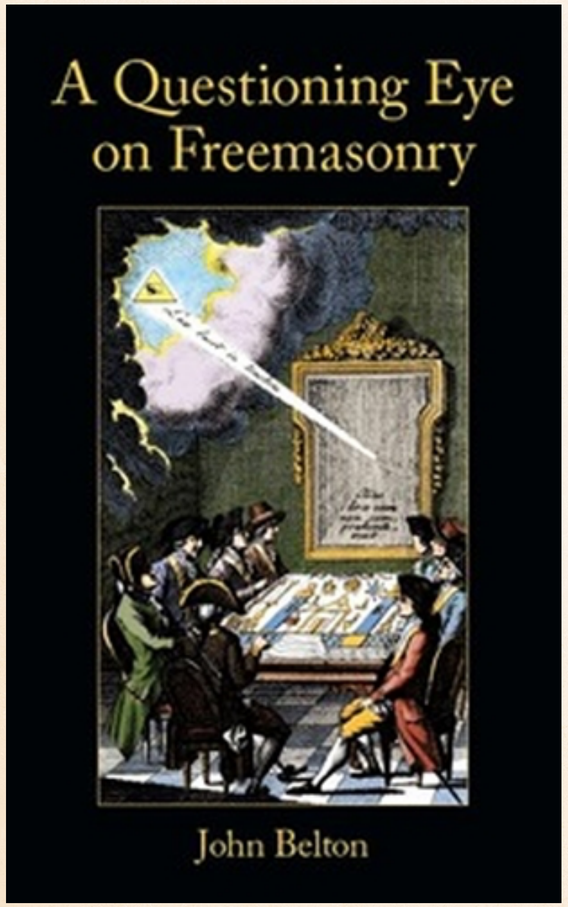
English Freemasonry in Italy

1. English Provincial Grand Masters in Italy

1740 Marquis des Marches for Savoy and Piedmont
1766 Niccolo de Manuzzi for Italy
1770 Caesar Pignatelli, Duke of Rocca for Naples and Sicily
1773 Count de Berney for Piedmont

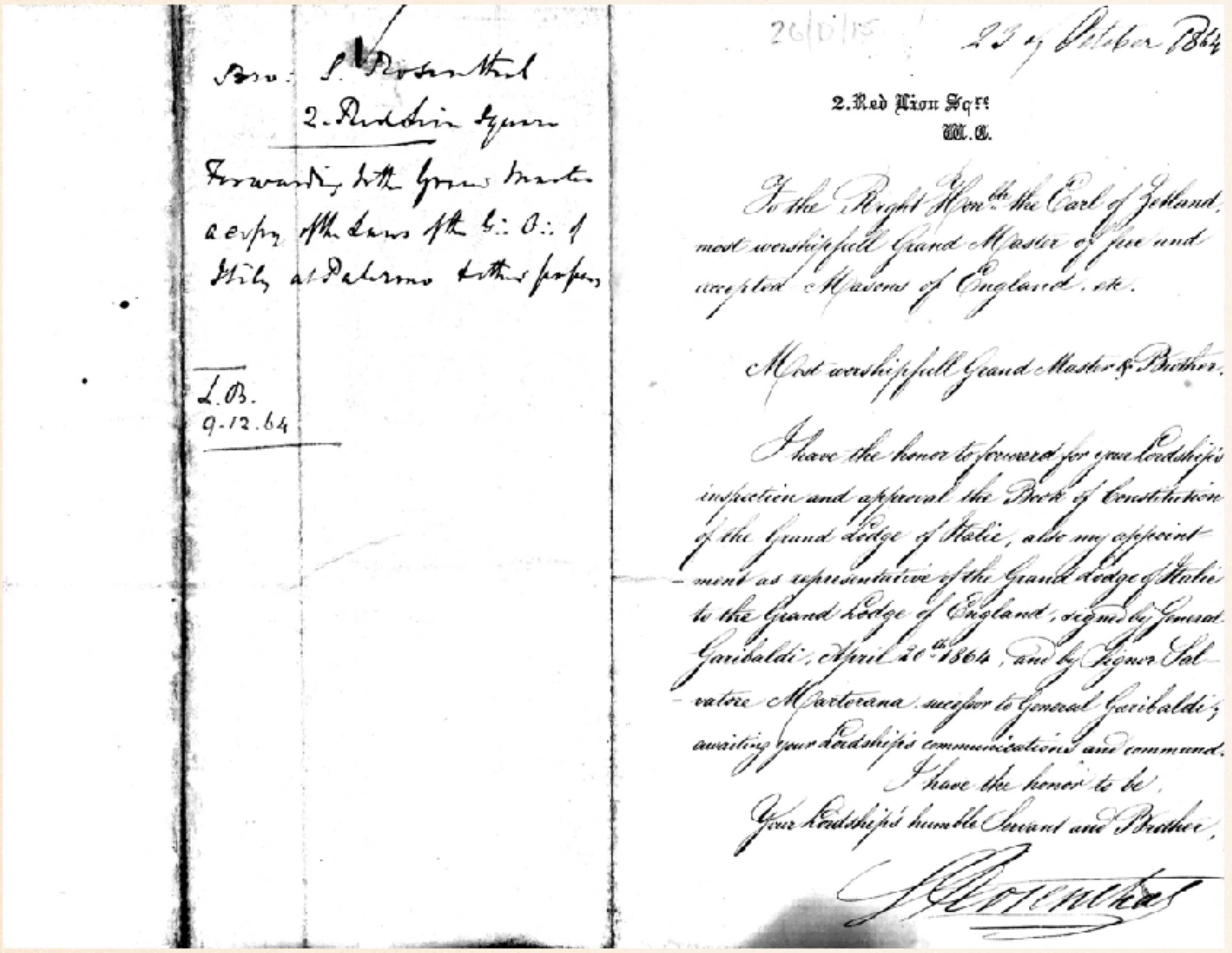
Lodges in Italy on the English Registers
Premier Grand Lodge
1768 Lodge of Perfect Union No. 433 in His Sicillian Majesties Regiment of Foot, Naples
1769 Well Chosen Lodge No. 444, Naples
1771 Lodge of Perfect Union No. 410, Livorno
1771 Lodge of Sincere Brotherly Love No. 412, Livorno
1772 Union Lodge No. 438, Venezia
1772 Loggia No. 439 (no name) Verona
1775 Loggia Saint Jean de la Nouvelle Esperance No. 479, Turin
1778 Loggia No. 510 (no name), Messina
1780 Loggia no. 525 (no name), Naples
1781 La Loggia della Verità No. 440, Naples
1782 Old British and Ligurian Lodge No. 444, Genoa
Antients Grand Lodge
1763 Loggia No. 117 (no name) at Livorno
1765 Loggia No. 138 (no name) at Salutation Tavern, Grand Street, Livorno.»
The two main Italian Lodges, the one of the English in Florence and the one connected to the Stuarts in Rome, they were not found in the English records

CON IL DOMINIO DI NAPOLEONE I SI DIFFONDE IL RITO SCOZZESE DIVENTA IL PIU' DIFFUSO
LA MASSONERIA LEGATA ALLA FRANCIA E' SUBALTERNA AI NUOVI DOMINATORI
CON GIUSEPPE GARIBALDI TORNA LA MASSONERIA INGLESE E L'ITALIA RAGGIUNGE L'UNITA'



- **Giuseppe Garibaldi (1807-1882) è membro di una loggia inglese e nella sua spedizione è sostenuto dalla Massoneria inglese.**
- John Belton scrive nel suo libro "A Questioning Eye on Freemasonry" che il protagonista principale, almeno come ruolo militare, dell'unificazione della Penisola fu Giuseppe Garibaldi che "era ed è sia un eroe nazionale che massonico in Italia, ma era anche un membro dei Philadelphes a Londra. I membri di questo stesso gruppo fondarono una brigata inglese che andò a combattere in Italia. Il sostegno britannico è forse una parte non raccontata della storia".
- Belton ci dice che un interesse per la politica italiana può sembrare strano oggi... "...ma a metà del diciannovesimo secolo, in Gran Bretagna come altrove in Europa, era un grosso problema". Garibaldi in particolare era una celebrità autenticamente popolare. Quando visitò Londra nel 1864, la sua popolarità era tale che si diceva che tra 100.000 e 500.000 persone avessero riempito le strade.
- **Garibaldi rimase nella Loggia di Londra per tutta la vita: "Garibaldi non si unì mai a una Loggia in Italia ... Considerava la Massoneria un'organizzazione politica ed era frustrato dalla sua incapacità di usarla come tale. La Massoneria a sua volta usò Garibaldi come un esempio per promuovere la propria causa".**
- **L'appoggio degli inglesi a Garibaldi è fondamentale per il successo della spedizione, quando il generale tentò una nuova ed analoga spedizione su Roma prima fu fermato dai piemontesi e ferito gravemente, poi dalle truppe francesi e finì di fatto al confino a Caprera. Quando il Comune di Palermo volle creare una medaglia commemorativa fu fatta un'apposita inchiesta del Ministro dell'Interno per trovare i 1084 che accompagnarono Garibaldi in Sicilia, combattuto al suo fianco, perché non si sapeva dove fossero finiti. Coloro che avevano richiamo la loro vita.**
- Questo avveniva mentre il controllo della Massoneria sugli apparati pubblici era sempre maggiore.

DOPO L'UNITA' NAZIONALE COSTANTINO NIGRA, GRAN MAESTRO DEL GOI, ALLORA CON SEDE A TORINO CHIESE IL RICONOSCIMENTO A LONDRA NEL 1862 NEL DICEMBRE DEL 1864 COME RICHIESTO DAGLI INGLESI IL GRANDE ORIENTE INVIO' A LONDRA I PROPRI STATUTI CON LA LETTERA CHE VEDETE



Bro: S. Rosenthal
2. Red Lion Square

Forwarding to the Grand Master a copy of the Laws of the G:. O:. of Italy at Palermo & other papers

L.B.
9.12.64

26/D/15

23 of October 1864

2.Red Lion Sqre
W.C.

To the Right Honble the Earl of Zetland, most worshipfull Grand Master of free and accepted Masons of England. etc.

Most worshipfull Grand Master & Brother,

I have the honor to forward for your Lordship's inspection and approval the Book of Constitution of the Grand Lodge of Italie, also my appointment as representative of the Grand Lodge of Italie to the Grand Lodge of England, signed by General Garibaldi, April 20th 1864, and by Signor Salvatore Martorana successor to General Garibaldi; awaiting your Lordship's communications and command.

I have the honor to be
Your Lordship's humble Servant and Brother,
S. Rosenthal

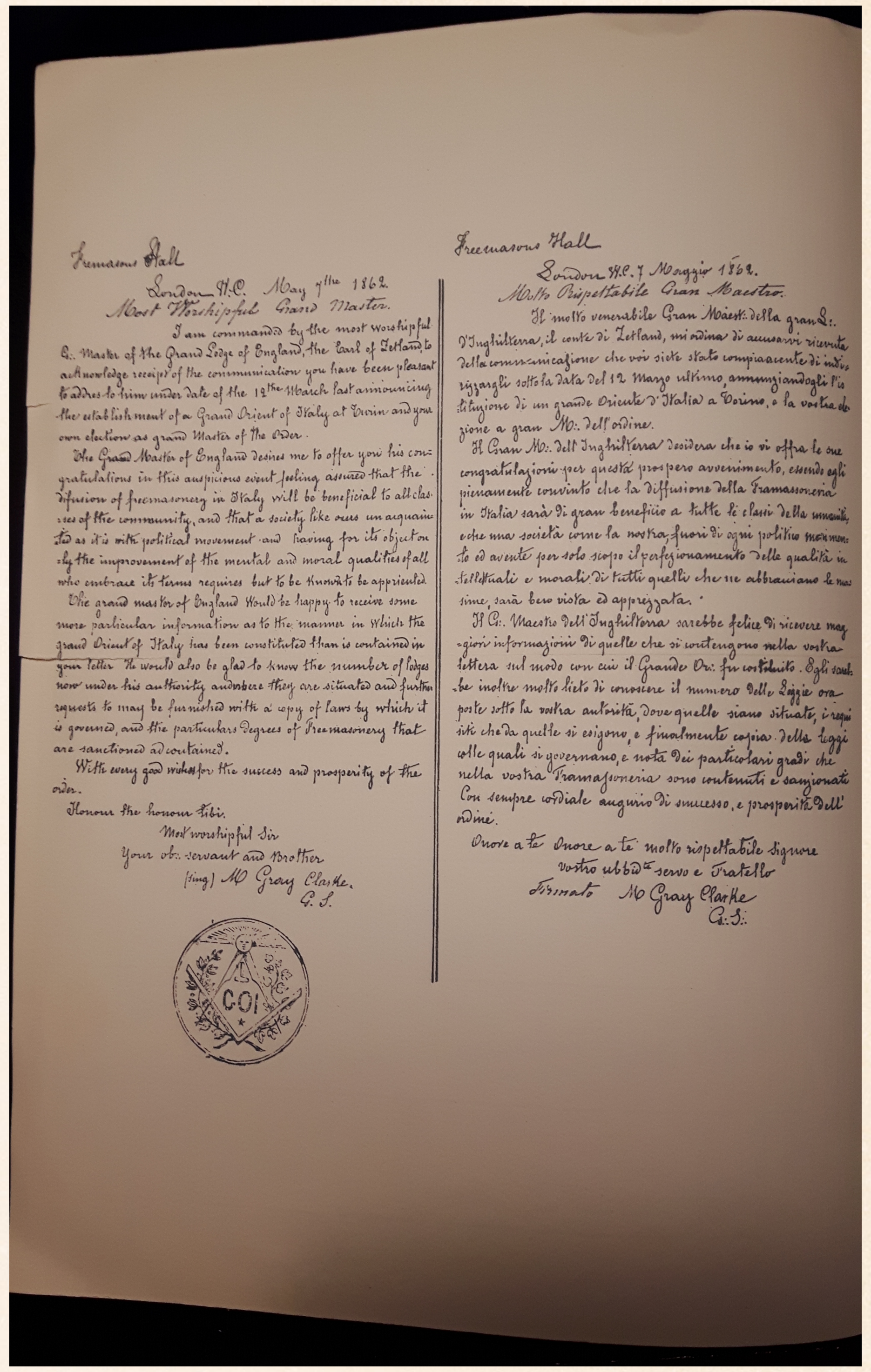
A Londra, le caratteristiche della neonata Massoneria italiana risultarono chiare sin dall'inizio.

Uno dei primi Gran Maestri del Grande Oriente di Torino, Costantino Nigra nel 1862 scrisse alla Gran Loggia d'Inghilterra comunicando l'avvenuta costituzione della Comunione Massonica.

Sempre del 1862 è la lettera con cui il Gran Segretario Gray Clarke della Gran Loggia d'Inghilterra rispondeva, a nome del Gran Maestro conte di Zetland, alla missiva di Nigra, dicendo in maniera chiara cosa fosse la Massoneria inglese:

"Il Gran Maestro dell'Inghilterra desidera che io vi offra le sue congratulazioni per questo prospero avvenimento, essendo egli pienamente convinto che la diffusione della Framassoneria in Italia sarà di gran beneficio a tutte le classi della umanità, **e che una società come la nostra, fuori di ogni politico movimento ed avente per solo scopo il perfezionamento delle qualità intellettuali e morali di tutti quelli che ne abbracciano le massime, sarà ben vista ed apprezzata"**

Copyright, and reproduced by permission, of the Library and Museum of Freemasonry, London -Authorization Requested - July 20, 2024



Freemasons Hall
London W.C. May 7the 1862.
Most Worshipful Grand Master.

I am commanded by the most worshipful G:. Master of the Grand Lodge of England, the Earl of Zetland, to acknowledge receipt of the communication you have been pleasant to addres to him under date of the 12the March last announcing the establishment of a Grand Orient of Italy at Turin and your own election as grand Master of the Order.

The Grand Master of England desires me to offer you his congratulations in this auspicious event feeling assured that the difusion of freemasonery in Italy will be beneficial to all classes of the community, and that a society like ours unacquainted as it is with political movement and having for its object only the improvement of the mental and moral qualities of all who embrace its terms requires but to be known to be appriciated.

The grand master of England would be happy to receive some more particular information as to the manner in which the grand Orient of Italy has been constituted than is contained in your letter. He would also be glad to know the number of lodges now under his authority and where they are situated and further requests to may be furnished with a copy of laws by which it is governed, and the particulars degrees of Freemasonery that are sanctioned ad contained.

With every good wishes for the success and prosperity of the order.

Honour the honour tibi.

Most worshipful Sir
Your ob:. servant and Brother
(sing) M Gray Clarke.
G. S.

Freemasons Hall
London W.C. 7 Maggio 1862.
Molto Rispettabile Gran Maestro.

Il molto venerabile Gran Maest:. della gran L:. d'Inghilterra, il conte di Zetland, mi ordina di accusarvi ricevuta della comunicazione che voi siete stato compiacente di indirizzargli sotto la data del 12 Marzo ultimo, annunziandogli l'istituzione di un grande Oriente d'Italia a Torino, e la vostra elezione a gran M:. dell'ordine.

Il Gran M:. dell'Inghilterra desidera che io vi offra le sue congratulazioni per questo prospero avvenimento, essendo egli pienamente convinto che la diffusione della Framassoneria in Italia sarà di gran beneficio a tutte le classi della umanità, e che una società come la nostra, fuori di ogni politico movimento ed avente per solo scopo il perfezionamento delle qualità intellettuali e morali di tutti quelli che ne abbracciano le massime, sarà ben vista ed apprezzata.

Il G:. Maestro dell'Inghilterra sarebbe felice di ricevere maggiori informazioni di quelle che si contengono nella vostra lettera sul modo con cui il Grande Or:. fu costituito. Egli sarebbe inoltre molto lieto di conoscere il numero delle Loggie ora poste sotto la vostra autorità, dove quelle siano situate, i requisiti che da quelle si esigono, e finalmente copia delle leggi colle quali si governano, e nota dei particolari gradi che nella vostra Framassoneria sono contenuti e sanzionati. Con sempre cordiale augurio di successo, e prosperità dell'ordine.

Onore a te Onore a te molto rispettabile signore
vostro ubbid.te servo e Fratello
Firmato M Gray Clarke
G:. S:.

COI

- **Il Grande Oriente lo ricevette solo 110 anni dopo. Pertanto, il ruolo che Garibaldi ebbe in questo rifiuto è tutto da capire se consideriamo la sua presenza nella Massoneria inglese.**
- **Trovo significativo che questa richiesta sia stata respinta proprio in un momento in cui Garibaldi godeva di un'enorme popolarità in Inghilterra e aveva un ruolo ben definito nella Massoneria britannica.**
- **HO COMPRESO COSA ERA SUCCESSO DALLO STORICO ARRIGO PETTACCO CHE IN UN INTERVENTO AD UN CONVEGNO HA RACCONTATO DI UNA LETTERA DI NIGRA A CAVOUR: l'obiettivo dei Piemontesi in accordo con Napoleone III, spiega Pettacco, era di creare un Regno nell'Italia del Nord, al centro fondare un Regno con Gerolamo Napoleone ed il sud ed il Pontefice rimanevano, grosso modo, come erano. A Cavour del sud non importavano nulla, anzi erano preoccupati perché con Garibaldi portava la rivoluzione, spiega Pettacco. Costantino Nigra ambasciatore a Parigi, racconta sempre Pettacco, protesta per l'azione di Garibaldi, Pettacco usa la parola "filibustieri", Cavour risponde "le arance sono già sul tavolo, i maccheroni sono quasi cotti…". Quindi i progetti della Massoneria italiana legata alla Francia cozzavano con le azioni di Garibaldi? IL LINK per chi vuole approfondire: https://youtu.be/Fo-edFBtewE?si=kKJOKOs5izafRS41**

1860 - 1908 IL MOVIMENTO EVANGELICO E LA MASSONERIA IN ITALIA SAVERIO FERA - WILLIAM BURGESS - TEOFILO GAY

I moti del 1848 avevano visto l'appoggio del Pontefice in un primo momento, così vi parteciparono molti cattolici anche sacerdoti. Parte di questi, espatriati dopo la rivoluzione del 1848, avevano cercato e trovato ospitalità nelle Chiese riformate, erano tornati in Italia e avevano continuato la loro opera a favore di coloro che volevano unificare la Penisola, ma erano diventati anche promotori delle religioni riformate. Tanto che fu coniato il termine di massoevangelismo

Tre erano le figure più importanti di massoni furono Saverio Fera (1850-1915), pastore della Chiesa libera prima e della Chiesa metodista poi, e massone. Il Pastore William Burgess, responsabile della Chiesa Metodista in Italia e membro della Anglo Saxon lodge di Roma ed il Pastore Episcopale prima e poi Valdese, Teofilo Gay importante membro del Supremo Consiglio del Rito Scozzese

GRUPPO DI ALCUNI MEMBRI DELLA XXIII^a ASSEMBLEA — OTTOBRE 1867 *(a)*

1865. — Nel *1870*, a Milano, formularono una *confessione di fede*, prendendo da quell'epoca il tempo Chiesa Cattolico-Romana, col nome di S. Jacopo tra' Fossi.

(a) Il gruppo non è completo. Esso venne eseguito dopo sciolta l'Assemblea e quindi taluni erano già assenti.

I^a linea (superiore): - 1. *Evangelista* Gandolfi - 2. *Sig.* Allasio - 3. *Sig.* S. Conti - 4. *Sig.* Campanella - 5. *Sig.* De Turris - 6. *Maestro Evangelista* Sannoni - 7. *Evangelista* Pierotti - 8. *Pastore* Parodi - 9. *Pastore* Contino - 10. *Sig. Ing.* Bognoli.

II^a da. - 1. *Pastore* Lagomarsino - 2. *Evangelista* Collosi - 3. *Colportore Evangelista* Furlanetto - 4. *Pastore* Grisanti - 5. *Prof.* Ravi - 6. *Pastore* Cav. Fera - 7. *Prof.* Rollo - 8. *Pastore* Manin - 9. *Maestro Evangelista* Valentini - 10. *Pastore* Spigno.

III^a da. - 1. *Pastore* Buggelli - 2. *Evangelista* Marini - 3. *Pastore* Lenzi - 4. *Rev. Dr.* Mac Dougall - 5. *Pastore* Conti - 6. *Rev.* Gibbins - 7. *Prof.* Fischer - 8. *Pastore* Wigley.

IV^a da. - 1. *Pastore* Blasi - 2. *Evangelista* Pantaleo - 3. *Pastore* Notarbartolo - 4. *Pastore* Silva - 5. *Sig.* R. Conti.

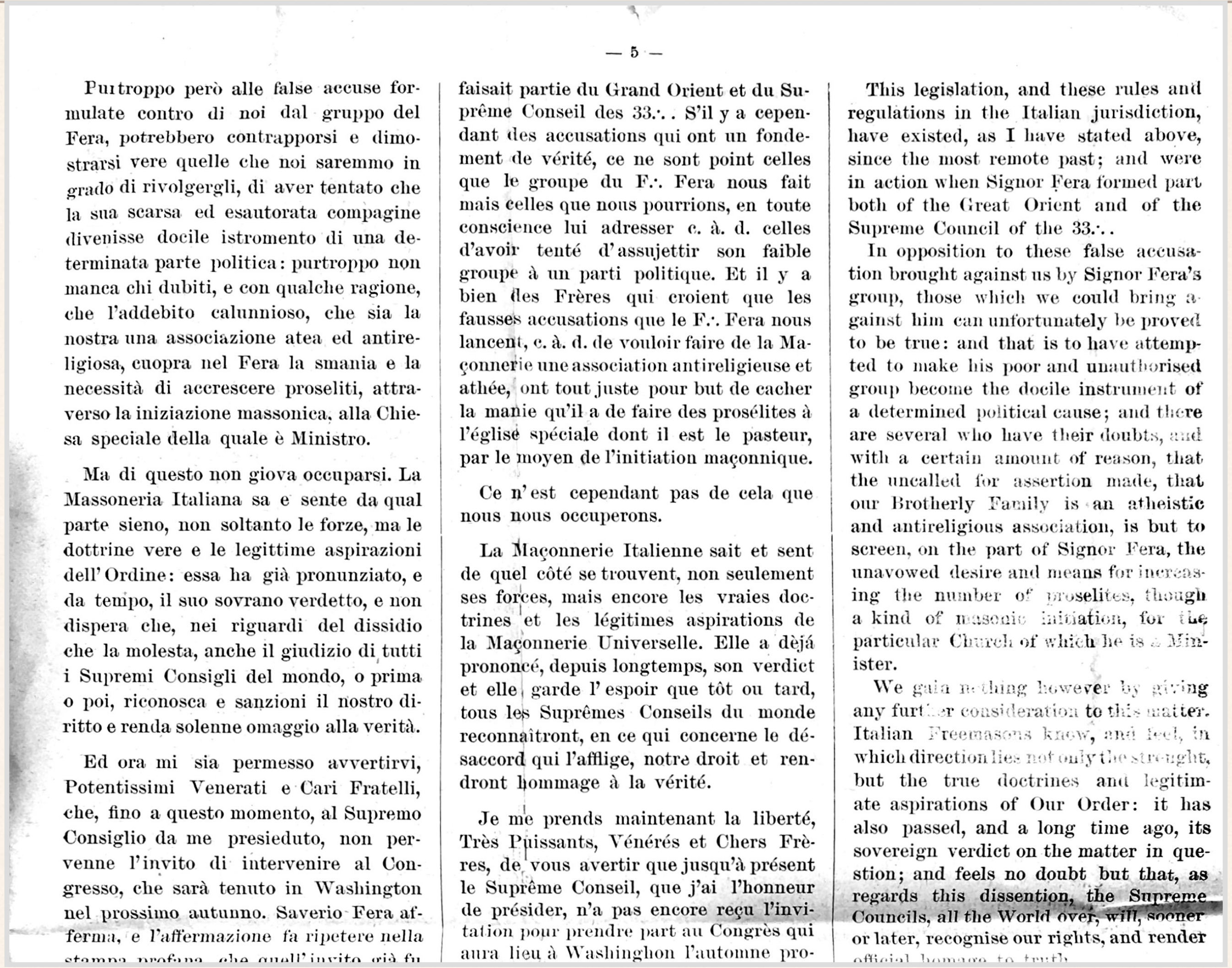
Su concessione del Ministero della Cultura - Biblioteca Nazionale di Firenze immagine proveniente dal libro di Saverio Fera, Pietro Carnesecchi, gentiluomo fiorentino arso in Roma

NEL 1908 SI ROMPE L'UNITA' DELLA MASSONERIA ITALIANA IL SUPREMO CONSIGLIO DEL RITO SCOZZESE RITIRA LA DELEGA AD AMMINISTRARE LE LOGGE DEL CRAFT AL GRANDE ORIENTE - IL FASCISMO

In una circolare inviata a tutte le comunioni massoniche del mondo
Il grande oriente accusa Fera di fare proselitismo attraverso la Massoneria

Con l'avvento al potere del fascismo riprendono
le persecuzione degli evangelici

La chiusura del Collegio Metodista costruito a Monte Mario destinato all'educazione
dei figli delle Classi dirigenti liberali ne è l'episodio più importante



— 5 —

Purtroppo però alle false accuse formulate contro di noi dal gruppo del Fera, potrebbero contrapporsi e dimostrarsi vere quelle che noi saremmo in grado di rivolgergli, di aver tentato che la sua scarsa ed esautorata compagine divenisse docile istromento di una determinata parte politica: purtroppo non manca chi dubiti, e con qualche ragione, che l'addebito calunnioso, che sia la nostra una associazione atea ed antireligiosa, cuopra nel Fera la smania e la necessità di accrescere proseliti, attraverso la iniziazione massonica, alla Chiesa speciale della quale è Ministro.

Ma di questo non giova occuparsi. La Massoneria Italiana sa e sente da qual parte sieno, non soltanto le forze, ma le dottrine vere e le legittime aspirazioni dell'Ordine: essa ha già pronunziato, e da tempo, il suo sovrano verdetto, e non dispera che, nei riguardi del dissidio che la molesta, anche il giudizio di tutti i Supremi Consigli del mondo, o prima o poi, riconosca e sanzioni il nostro diritto e renda solenne omaggio alla verità.

Ed ora mi sia permesso avvertirvi, Potentissimi Venerati e Cari Fratelli, che, fino a questo momento, al Supremo Consiglio da me presieduto, non pervenne l'invito di intervenire al Congresso, che sarà tenuto in Washington nel prossimo autunno. Saverio Fera afferma, e l'affermazione fa ripetere nella stampa profana, che quell'invito già fu

faisait partie du Grand Orient et du Suprême Conseil des 33∴. S'il y a cependant des accusations qui ont un fondement de vérité, ce ne sont point celles que le groupe du F∴ Fera nous fait mais celles que nous pourrions, en toute conscience lui adresser c. à. d. celles d'avoir tenté d'assujettir son faible groupe à un parti politique. Et il y a bien des Frères qui croient que les fausses accusations que le F∴ Fera nous lancent, c. à. d. de vouloir faire de la Maçonnerie une association antireligieuse et athée, ont tout juste pour but de cacher la manie qu'il a de faire des prosélites à l'église spéciale dont il est le pasteur, par le moyen de l'initiation maçonnique.

Ce n'est cependant pas de cela que nous nous occuperons.

La Maçonnerie Italienne sait et sent de quel côté se trouvent, non seulement ses forces, mais encore les vraies doctrines et les légitimes aspirations de la Maçonnerie Universelle. Elle a déjà prononcé, depuis longtemps, son verdict et elle garde l'espoir que tôt ou tard, tous les Suprêmes Conseils du monde reconnaîtront, en ce qui concerne le désaccord qui l'afflige, notre droit et rendront hommage à la vérité.

Je me prends maintenant la liberté, Très Puissants, Vénérés et Chers Frères, de vous avertir que jusqu'à présent le Suprême Conseil, que j'ai l'honneur de présider, n'a pas encore reçu l'invitation pour prendre part au Congrès qui aura lieu à Washinghon l'automne pro-

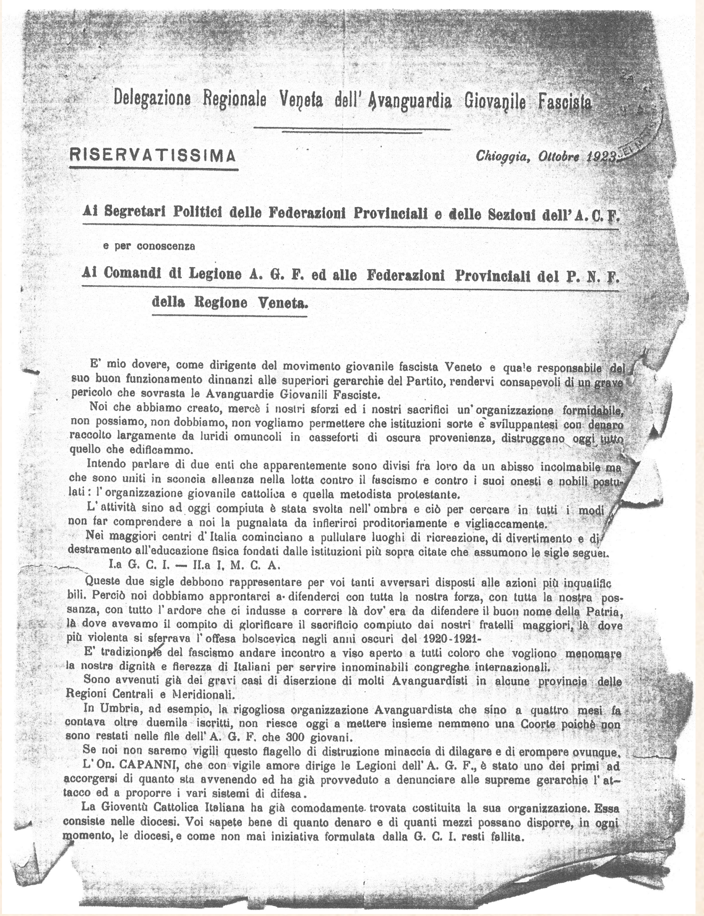
This legislation, and these rules and regulations in the Italian jurisdiction, have existed, as I have stated above, since the most remote past; and were in action when Signor Fera formed part both of the Great Orient and of the Supreme Council of the 33∴.

In opposition to these false accusation brought against us by Signor Fera's group, those which we could bring against him can unfortunately be proved to be true: and that is to have attempted to make his poor and unauthorised group become the docile instrument of a determined political cause; and there are several who have their doubts, and with a certain amount of reason, that the uncalled for assertion made, that our Brotherly Family is an atheistic and antireligious association, is but to screen, on the part of Signor Fera, the unavowed desire and means for increasing the number of proselites, though a kind of masonic initiation, for the particular Church of which he is a Minister.

We gain nothing however by giving any further consideration to this matter. Italian Freemasons know, and feel, in which direction lies not only the strenght, but the true doctrines and legitimate aspirations of Our Order: it has also passed, and a long time ago, its sovereign verdict on the matter in question; and feels no doubt but that, as regards this dissention, the Supreme Councils, all the World over, will, sooner or later, recognise our rights, and render official homage to truth.

"enopra nel Fera la smania e la necessità di accrescere proseliti, attraverso la iniziazione massonica, alla Chiesa speciale della quale è Ministro".

Copyright, and reproduced by permission, of the Library and Museum of Freemasonry, London Authorization Requested
- July 20, 2024



Delegazione Regionale Veneta dell'Avanguardia Giovanile Fascista

RISERVATISSIMA

Chioggia, Ottobre 1923

Ai Segretari Politici delle Federazioni Provinciali e delle Sezioni dell'A. C. F.

e per conoscenza

Ai Comandi di Legione A. G. F. ed alle Federazioni Provinciali del P. N. F. della Regione Veneta.

E' mio dovere, come dirigente del movimento giovanile fascista Veneto e quale responsabile del suo buon funzionamento dinnanzi alle superiori gerarchie del Partito, rendervi consapevoli di un grave pericolo che sovrasta le Avanguardie Giovanili Fasciste.

Noi che abbiamo creato, mercè i nostri sforzi ed i nostri sacrifici un'organizzazione formidabile, non possiamo, non dobbiamo, non vogliamo permettere che istituzioni sorte e sviluppantesi con denaro raccolto largamente da luridi omuncoli in casseforti di oscura provenienza, distruggano oggi tutto quello che edificammo.

Intendo parlare di due enti che apparentemente sono divisi fra loro da un abisso incolmabile ma che sono uniti in sconcia alleanza nella lotta contro il fascismo e contro i suoi onesti e nobili postulati: l'organizzazione giovanile cattolica e quella metodista protestante.

L'attività sino ad oggi compiuta è stata svolta nell'ombra e ciò per cercare in tutti i modi non far comprendere a noi la pugnalata da inferirci proditoriamente e vigliaccamente.

Nei maggiori centri d'Italia cominciano a pullulare luoghi di ricreazione, di divertimento e di destramento all'educazione fisica fondati dalle istituzioni più sopra citate che assumono le sigle seguei.

La G. C. I. — II.a I. M. C. A.

Queste due sigle debbono rappresentare per voi tanti avversari disposti alle azioni più inqualific bili. Perciò noi dobbiamo approntarci a difenderci con tutta la nostra forza, con tutta la nostra possanza, con tutto l'ardore che ci indusse a correre là dov'era da difendere il buon nome della Patria, là dove avevamo il compito di glorificare il sacrificio compiuto dai nostri fratelli maggiori, là dove più violenta si sferrava l'offesa bolscevica negli anni oscuri del 1920-1921-

E' tradizionale del fascismo andare incontro a viso aperto a tutti coloro che vogliono menomare la nostra dignità e fierezza di Italiani per servire innominabili congreghe internazionali.

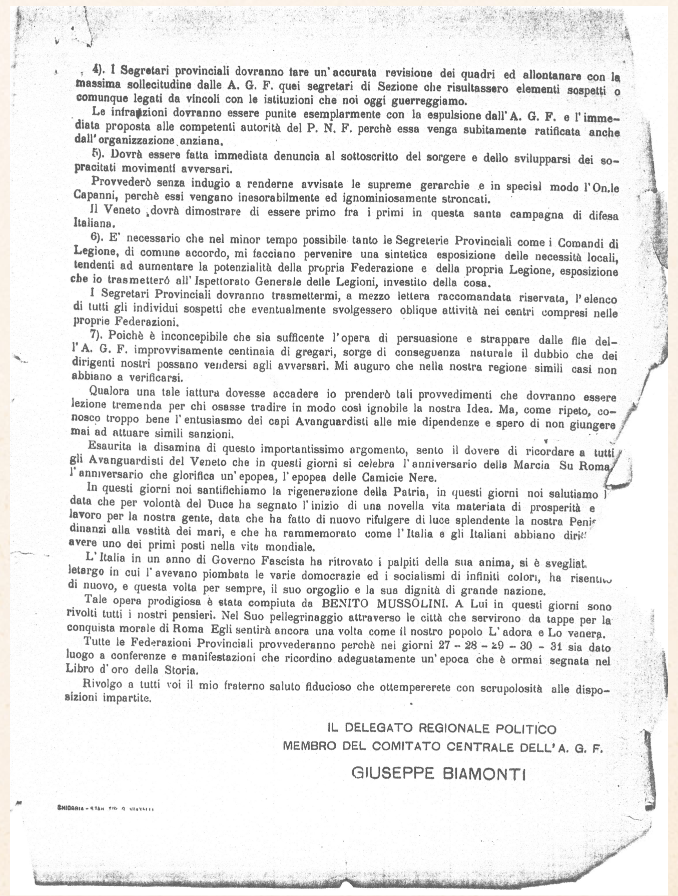
Sono avvenuti già dei gravi casi di diserzione di molti Avanguardisti in alcune provincie delle Regioni Centrali e Meridionali.

In Umbria, ad esempio, la rigogliosa organizzazione Avanguardista che sino a quattro mesi fa contava oltre duemila iscritti, non riesce oggi a mettere insieme nemmeno una Coorte poichè non sono restati nelle file dell'A. G. F. che 300 giovani.

Se noi non saremo vigili questo flagello di distruzione minaccia di dilagare e di erompere ovunque.

L'On. CAPANNI, che con vigile amore dirige le Legioni dell'A. G. F., è stato uno dei primi ad accorgersi di quanto sta avvenendo ed ha già provveduto a denunciare alle supreme gerarchie l'attacco ed a proporre i vari sistemi di difesa.

La Gioventù Cattolica Italiana ha già comodamente trovata costituita la sua organizzazione. Essa consiste nelle diocesi. Voi sapete bene di quanto denaro e di quanti mezzi possano disporre, in ogni momento, le diocesi, e come non mai iniziativa formulata dalla G. C. I. resti fallita.



4). I Segretari provinciali dovranno fare un'accurata revisione dei quadri ed allontanare con la massima sollecitudine dalle A. G. F. quei segretari di Sezione che risultassero elementi sospetti o comunque legati da vincoli con le istituzioni che noi oggi guerreggiamo.

Le infrazioni dovranno essere punite esemplarmente con la espulsione dall'A. G. F. e l'immediata proposta alle competenti autorità del P. N. F. perchè essa venga subitamente ratificata anche dall'organizzazione anziana.

5). Dovrà essere fatta immediata denuncia al sottoscritto del sorgere e dello svilupparsi dei sopracitati movimenti avversari.

Provvederò senza indugio a renderne avvisate le supreme gerarchie e in special modo l'On.le Capanni, perchè essi vengano inesorabilmente ed ignominiosamente stroncati.

Il Veneto dovrà dimostrare di essere primo fra i primi in questa santa campagna di difesa Italiana.

6). E' necessario che nel minor tempo possibile tanto le Segreterie Provinciali come i Comandi di Legione, di comune accordo, mi facciano pervenire una sintetica esposizione delle necessità locali, tendenti ad aumentare la potenzialità della propria Federazione e della propria Legione, esposizione che io trasmetterò all'Ispettorato Generale delle Legioni, investito della cosa.

I Segretari Provinciali dovranno trasmettermi, a mezzo lettera raccomandata riservata, l'elenco di tutti gli individui sospetti che eventualmente svolgessero oblique attività nei centri compresi nelle proprie Federazioni.

7). Poichè è inconcepibile che sia sufficente l'opera di persuasione e strappare dalle file dell'A. G. F. improvvisamente centinaia di gregari, sorge di conseguenza naturale il dubbio che dei dirigenti nostri possano vendersi agli avversari. Mi auguro che nella nostra regione simili casi non abbiano a verificarsi.

Qualora una tale iattura dovesse accadere io prenderò tali provvedimenti che dovranno essere lezione tremenda per chi osasse tradire in modo così ignobile la nostra Idea. Ma, come ripeto, conosco troppo bene l'entusiasmo dei capi Avanguardisti alle mie dipendenze e spero di non giungere mai ad attuare simili sanzioni.

Esaurita la disamina di questo importantissimo argomento, sento il dovere di ricordare a tutti gli Avanguardisti del Veneto che in questi giorni si celebra l'anniversario della Marcia Su Roma, l'anniversario che glorifica un'epopea, l'epopea delle Camicie Nere.

In questi giorni noi santifichiamo la rigenerazione della Patria, in questi giorni noi salutiamo la data che per volontà del Duce ha segnato l'inizio di una novella vita materiata di prosperità e lavoro per la nostra gente, data che ha fatto di nuovo rifulgere di luce splendente la nostra Penis dinanzi alla vastità dei mari, e che ha rammemorato come l'Italia e gli Italiani abbiano diri avere uno dei primi posti nella vita mondiale.

L'Italia in un anno di Governo Fascista ha ritrovato i palpiti della sua anima, si è svegliat letargo in cui l'avevano piombata le varie domocrazie ed i socialismi di infiniti colori, ha risentito di nuovo, e questa volta per sempre, il suo orgoglio e la sua dignità di grande nazione.

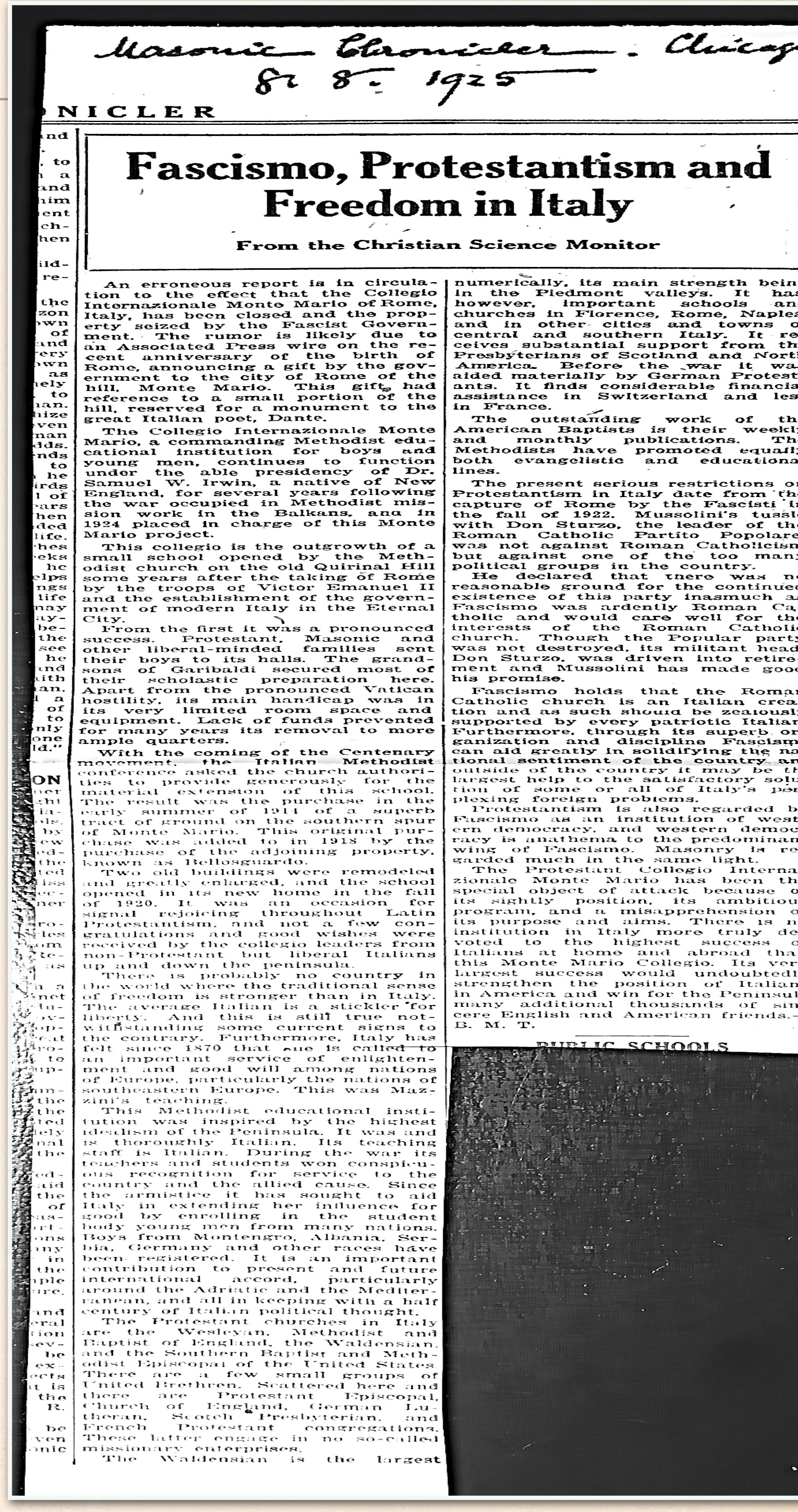
Tale opera prodigiosa è stata compiuta da BENITO MUSSOLINI. A Lui in questi giorni sono rivolti tutti i nostri pensieri. Nel Suo pellegrinaggio attraverso le città che servirono da tappe per la conquista morale di Roma Egli sentirà ancora una volta come il nostro popolo L'adora e Lo venera.

Tutte le Federazioni Provinciali provvederanno perchè nei giorni 27 - 28 - 29 - 30 - 31 sia dato luogo a conferenze e manifestazioni che ricordino adeguatamente un'epoca che è ormai segnata nel Libro d'oro della Storia.

Rivolgo a tutti voi il mio fraterno saluto fiducioso che ottempererete con scrupolosità alle disposizioni impartite.

IL DELEGATO REGIONALE POLITICO
MEMBRO DEL COMITATO CENTRALE DELL'A. G. F.
GIUSEPPE BIAMONTI

Su concessione del Ministero della Cultura - Ministero dell'InternoBusta 697 - Presidenza del Consiglio dei Ministri



Masonic Chronicler - Chicago
8r 8. 1925

NICLER

Fascismo, Protestantism and Freedom in Italy

From the Christian Science Monitor

An erroneous report is in circulation to the effect that the Collegio Internazionale Monte Mario of Rome, Italy, has been closed and the property seized by the Fascist Government. The rumor is likely due to an Associated Press wire on the recent anniversary of the birth of Rome, announcing a gift by the government to the city of Rome of the hill, Monte Mario. This gift had reference to a small portion of the hill, reserved for a monument to the great Italian poet, Dante.

The Collegio Internazionale Monte Mario, a commanding Methodist educational institution for boys and young men, continues to function under the able presidency of Dr. Samuel W. Irwin, a native of New England, for several years following the war occupied in Methodist mission work in the Balkans, and in 1924 placed in charge of this Monte Mario project.

This collegio is the outgrowth of a small school opened by the Methodist church on the old Quirinal Hill some years after the taking of Rome by the troops of Victor Emanuel II and the establishment of the government of modern Italy in the Eternal City.

From the first it was a pronounced success. Protestant, Masonic and other liberal-minded families sent their boys to its halls. The grandsons of Garibaldi secured most of their scholastic preparation here. Apart from the pronounced Vatican hostility, its main handicap was in its very limited room space and equipment. Lack of funds prevented for many years its removal to more ample quarters.

With the coming of the Centenary movement, the Italian Methodist conference asked the church authorities to provide generously for the material extension of this school. The result was the purchase in the early summer of 1911 of a superb tract of ground on the southern spur of Monte Mario. This original purchase was added to in 1918 by the purchase of the adjoining property, known as Bellosguardo.

Two old buildings were remodeled and greatly enlarged, and the school opened in its new home in the fall of 1920. It was an occasion for signal rejoicing throughout Latin Protestantism, and not a few congratulations and good wishes were received by the collegio leaders from non-Protestant but liberal Italians up and down the peninsula.

There is probably no country in the world where the traditional sense of freedom is stronger than in Italy. The average Italian is a stickler for liberty. And this is still true notwithstanding some current signs to the contrary. Furthermore, Italy has felt since 1870 that she is called to an important service of enlightenment and good will among nations of Europe, particularly the nations of southeastern Europe. This was Mazzini's teaching.

This Methodist educational institution was inspired by the highest idealism of the Peninsula. It was and is thoroughly Italian. Its teaching staff is Italian. During the war its teachers and students won conspicuous recognition for service to the country and the allied cause. Since the armistice it has sought to aid Italy in extending her influence for good by enrolling in the student body young men from many nations. Boys from Montenegro, Albania, Serbia, Germany and other races have been registered. It is an important contribution to present and future international accord, particularly around the Adriatic and the Mediterranean, and all in keeping with a half century of Italian political thought.

The Protestant churches in Italy are the Wesleyan, Methodist and Baptist of England, the Waldensian, and the Southern Baptist and Methodist Episcopal of the United States. There are a few small groups of United Brethren. Scattered here and there are Protestant Episcopal, Church of England, German Lutheran, Scotch Presbyterian, and French Protestant congregations. These latter engage in no so-called missionary enterprises.

The Waldensian is the largest numerically, its main strength being in the Piedmont valleys. It has, however, important schools and churches in Florence, Rome, Naples, and in other cities and towns of central and southern Italy. It receives substantial support from the Presbyterians of Scotland and North America. Before the war it was aided materially by German Protestants. It finds considerable financial assistance in Switzerland and less in France.

The outstanding work of the American Baptists is their weekly and monthly publications. The Methodists have promoted equally both evangelistic and educational lines.

The present serious restrictions on Protestantism in Italy date from the capture of Rome by the Fascisti in the fall of 1922. Mussolini's tussle with Don Sturzo, the leader of the Roman Catholic Partito Popolare, was not against Roman Catholicism but against one of the too many political groups in the country.

He declared that there was no reasonable ground for the continued existence of this party inasmuch as Fascismo was ardently Roman Catholic and would care well for the interests of the Roman Catholic church. Though the Popular party was not destroyed, its militant head, Don Sturzo, was driven into retirement and Mussolini has made good his promise.

Fascismo holds that the Roman Catholic church is an Italian creation and as such should be zealously supported by every patriotic Italian. Furthermore, through its superb organization and discipline Fascismo can aid greatly in solidifying the national sentiment of the country and outside of the country it may be the largest help to the satisfactory solution of some or all of Italy's perplexing foreign problems.

Protestantism is also regarded by Fascismo as an institution of western democracy, and western democracy is anathema to the predominant wing of Fascismo. Masonry is regarded much in the same light.

The Protestant Collegio Internazionale Monte Mario has been the special object of attack because of its sightly position, its ambitious program, and a misapprehension of its purpose and aims. There is no institution in Italy more truly devoted to the highest success of Italians at home and abroad than this Monte Mario Collegio. Its very largest success would undoubtedly strengthen the position of Italians in America and win for the Peninsula many additional thousands of sincere English and American friends.—B. M. T.

PUBLIC SCHOOLS

Copyright, and reproduced by permission, of the Library and Museum of Freemasonry, London - newspaper clippings Authorization Requested - July 20, 2024

THE EVENTS OF 1908 THE OPINION OF CIVILTA' CATTOLICA

Saverio Fera, head of traditional and spiritual Freemasonry

and for this reason accused during the crisis of 1908 of being

"Agent of Protestant biblical societies"

Quaderno 1405. 2 gennaio 1909

La Civiltà Cattolica

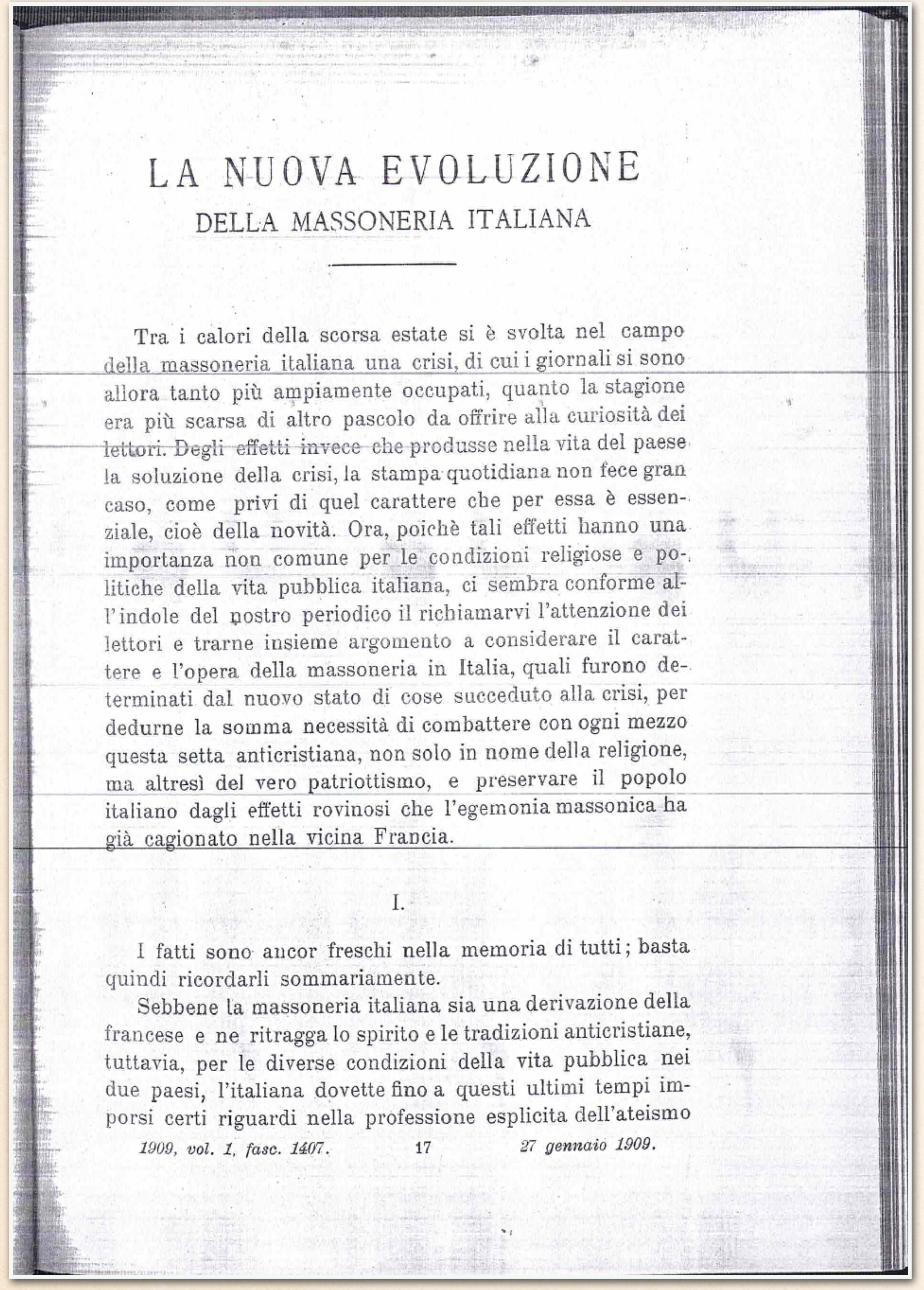
292118

Beatus populus cuius Dominus Deus eius. (Ps. 143, 15).

Anno 60 - 1909 - Vol. I.

Indice di questo quaderno

Su concessione del Ministero della Cultura e del Turismo - Biblioteca Marucelliana di Firenze - raccolte de La Civiltà Cattolica - anno 60 - 1909 - Volume I - 27 gennaio 1909 – Divieto di riproduzione.



LA NUOVA EVOLUZIONE
DELLA MASSONERIA ITALIANA

Tra i calori della scorsa estate si è svolta nel campo della massoneria italiana una crisi, di cui i giornali si sono allora tanto più ampiamente occupati, quanto la stagione era più scarsa di altro pascolo da offrire alla curiosità dei lettori. Degli effetti invece che produsse nella vita del paese la soluzione della crisi, la stampa quotidiana non fece gran caso, come privi di quel carattere che per essa è essenziale, cioè della novità. Ora, poichè tali effetti hanno una importanza non comune per le condizioni religiose e politiche della vita pubblica italiana, ci sembra conforme all'indole del nostro periodico il richiamarvi l'attenzione dei lettori e trarne insieme argomento a considerare il carattere e l'opera della massoneria in Italia, quali furono determinati dal nuovo stato di cose succeduto alla crisi, per dedurne la somma necessità di combattere con ogni mezzo questa setta anticristiana, non solo in nome della religione, ma altresì del vero patriottismo, e preservare il popolo italiano dagli effetti rovinosi che l'egemonia massonica ha già cagionato nella vicina Francia.

I.

I fatti sono ancor freschi nella memoria di tutti; basta quindi ricordarli sommariamente.

Sebbene la massoneria italiana sia una derivazione della francese e ne ritragga lo spirito e le tradizioni anticristiane, tuttavia, per le diverse condizioni della vita pubblica nei due paesi, l'italiana dovette fino a questi ultimi tempi imporsi certi riguardi nella professione esplicita dell'ateismo

NELLO SCONTRO CHE HA DIVISO GOI E PIAZZA DEL GESU' SECONDO LA CIVILTÀ CATTOLICA PREVALE IL GOI, COSA NON VERA, VEDIAMO COSA SCRIVE LA RIVISTA:

"Fra le quali la prima e più evidente **si è che la corrente conservatrice o moderata, formata di massoni spiritualisti o deisti nell'ordine religioso e di opportunisti antisovversivi nell'ordine politico, fu definitivamente sbandita dall'organizzazione ufficiale della massoneria italiana e ridotta a non essere più che una quantità trascurabile nella vita pubblica del paese**; il Fera, capo dei primi e per ciò accusato durante la crisi quale agente delle società bibliche protestanti, e l'on. Camera, capo dei secondi, e perciò trattato da emissario del governo per formare una massoneria giolittiana ad uso elettorale, **furono scomunicati ed espulsi con tutti i loro aderenti dal Grande Oriente d'Italia, che domina interamente il rito simbolico e la grande maggioranza del rito scozzese**,

PIAZZA DEL GESU' RIDOTTA AI MINIMI TERMINI

"Ma pur troppo, come aveva preveduto il pastore Gay nel suo colloquio con un redattore del Momento, i feriali rimasero pochino e si ridussero ben presto ai minimi termini; nella sua circolare del 24 agosto il Gran Maestro Ferrari potè contar trionfalmente sulle dita le logge e le camere disobbedienti e perciò demolite dal Grande Oriente, affermando che **<<scisma non vi era stato>>, che il <<tentativo dei secessionisti era completamente e miseramente fallito>> e che <<il tempo avrebbe aperto gli occhi ai pochissimi illusi>>. E la Ragione di Roma dichiarò ripetutamente che <<il tentativo fermano era passato definitivamente nel novero dei ricordi con un funerale di prima classe, ma senza eccessivo spargimento di lagrime>>."**

IL RUOLO DEL GOVERNO FRANCESE E DELLA MASSONERIA FRANCESE:

"E il dissidio doveva farsi più aspro, quanto più la massoneria francese, tronfia delle sue vittorie, aizza a la sorella minore d'Italia e seguirne degnamente le orme gloriose, e il governo francese coi suoi mezzi morali, soffiava sul fuoco dell'anticlericalismo italiano, per creare una pubblica opinione a sé favorevole e trarsi dietro a rimorchio l'Italia nella guerra al cristianesimo…"

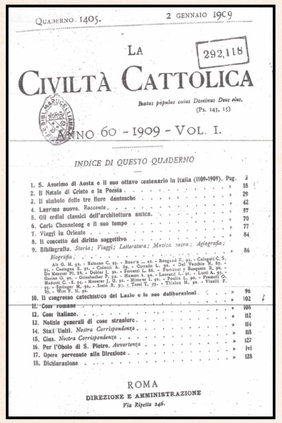
PREVALGONO NEL GOI ANARCHICI GIACOBINI E SOCIALISTI:

"E come i repubblicani e i radicali, così i socialisti e perfino gli anarchici, già avversi alla massoneria, considerata quale una setta tenebrosa della borghesia sfruttatrice, non solo si rappattumarono e si strinsero alleanze con essa contro il comune nemico, il clericalismo, ma, specialmente dopo la vittoria del blocco popolare nelle lezioni municipali di Roma, entrarono in buon numero nelle logge per rinforzarne l'elemento giacobino e renderlo predominante, formando quella che il pastore Gay chiamò <<miscela radicale e socialista, colla quale è impossibile andar d'accordo>>, poiché <<il Braccialarghe (famoso agitatore anarchico ascrittosi alla massoneria) non può avere rispetto alla Bibbia e la Bibbia deve trovarsi sopra ogni altare massonico>>."

ALLE CONFERENZE INTERNAZIONALI DI WASHINGTON NEL 1912 E LOSANNA NEL 1922 A RAPPRESENTARE ILM RITO SCOZZESE IN ITALIA FU CHIAMATA LA COMUNIONE DI PIAZZA DEL GESU', ACCADDE ESATTAMENTE L'OPPOSTO DI QUANTO I GESUITI SCRIVEVANO ANCHE SE POI IL GRANDE ORIENTE RIMASE A LUNGO L'ORGANIZZAZIONE CON IL MAGGIOR NUMERO DI ADERENTI

CIVILTA' CATTOLICA RIVISTA DEI GESUITI

NEL 1908 LA MASSONERIA ITALIANA SI DIVIDERÀ NUOVAMENTE E IL SUPREMO CONSIGLIO DEL RITO SCOZZESE TOGLIERÀ AL GRANDE ORIENTE LA DELEGAZIONE PER AMMINISTRARE LE LOGGE DEL RITO SCOZZESE FONDANDO LA PROPRIA GRAN LOGGIA. QUESTO SUPREMO CONSIGLIO CHIAMATO PIAZZA DEL GESÙ SARÀ IN GRAN PARTE CONTROLLATO DAGLI ESPONENTI DELLE CHIESE EVANGELICHE. QUESTO GRUPPO RAPPRESENTERÀ LA MASSONERIA SCOZZESE ITALIANA ALLE CONFERENZE DI WASHINGTON DEL 1912 E ALLA CONFERENZA DI LOSANNA DEL 1922. LA RIVISTA DEI GESUITI SOSTERRÀ LE TESI DEL GRANDE ORIENTE D'ITALIA E QUESTO NON DEVE SORPRENDERE. SAVERIO FERA FU ACCUSATO DURANTE LA CRISI DI ESSERE UN AGENTE DELLE SOCIETÀ BIBLICHE PROTESTANTI.



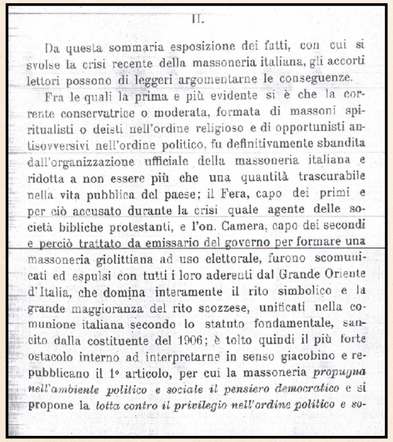
Quaderno 1405. 2 gennaio 1909

La Civiltà Cattolica

292,118

Anno 60 - 1909 - Vol. I.

INDICE DI QUESTO QUADERNO



II.

Da questa sommaria esposizione dei fatti, con cui si svolse la crisi recente della massoneria italiana, gli accorti lettori possono di leggeri argomentarne le conseguenze.

Fra le quali la prima e più evidente si è che la corrente conservatrice o moderata, formata di massoni spiritualisti o deisti nell'ordine religioso e di opportunisti antisovversivi nell'ordine politico, fu definitivamente sbandita dall'organizzazione ufficiale della massoneria italiana e ridotta a non essere più che una quantità trascurabile nella vita pubblica del paese; il Fera, capo dei primi e per ciò accusato durante la crisi quale agente delle società bibliche protestanti, e l'on. Camera, capo dei secondi e perciò trattato da emissario del governo per formare una massoneria giolittiana ad uso elettorale, furono scomunicati ed espulsi con tutti i loro aderenti dal Grande Oriente d'Italia, che domina interamente il rito simbolico e la grande maggioranza del rito scozzese, unificati nella comunione italiana secondo lo statuto fondamentale, sancito dalla costituente del 1906; è tolto quindi il più forte ostacolo interno ad interpretarne in senso giacobino e repubblicano il 1° articolo, per cui la massoneria *propugna nell'ambiente politico e sociale il pensiero democratico* e si propone la *lotta contro il privilegio nell'ordine politico e so-*

Su concessione del Ministero delle Cultura - Biblioteca Marucelliana di Firenze - raccolte de La Civiltà Cattolica - anno 60 - 1909 - Volume I - 27 gennaio 1909 – Divieto di riproduzione.

- Nella raccolta di numeri del 1909 de La Civiltà Cattolica, anno 60, volume I pagine. 257 e seguenti; troviamo un articolo intitolato "La nuova evoluzione della massoneria italiana". Gli eventi del 1908, secondo la rivista, hanno un'importanza "... insolita per le condizioni religiose e politiche della vita pubblica italiana ...", quindi è necessario portare all'attenzione dei lettori ciò che è accaduto "... per dedurre la necessità di combattere questa setta anticristiana con ogni mezzo, non solo in nome della religione, ma anche del vero patriottismo ...".
- La storia della massoneria italiana viene ripercorsa correttamente: è di derivazione francese, ma non ha mai spinto gli eccessi dei francesi, rivendicando l'ateismo in religione e il radicalismo repubblicano in politica. Infatti, mantenendo relazioni con la massoneria anglo-americana, che è più conservatrice, non ha abolito la formula che si riferisce al Grande Architetto dell'Universo e mantiene il divieto di discutere di politica e religione nelle logge.
- Una massoneria che ha così concentrato, seguendo le tradizioni garibaldina e mazziniana, la sua attività in: "... guerra al Papato e alla legge delle garanzie, agli ordini religiosi, al catechismo nelle scuole, al matrimonio e ai funerali religiosi, al clero e alla Chiesa in generale, per ottenere, con il trionfo del secolarismo, la distruzione del clericalismo, cioè del cattolicesimo in Italia; tutto ciò, naturalmente, in nome della libertà di coscienza ...".
- **Tuttavia, rimase una massoneria più tradizionalista, che aveva necessariamente scontrato: "... con il centro e la sinistra, entrambi devoti al giacobinismo francese e desiderosi di trapiantarlo in Italia, specialmente dopo il trionfo della massoneria con il governo Combes, l'abolizione del concordato, la separazione della Chiesa dallo Stato e la riabilitazione di Dreyfus.".**
- **L'articolo sostiene che la massoneria francese aveva agito sulla massoneria italiana fomentando conflitti per portare gli italiani alle proprie posizioni.**
- **Lo scontro viene reso pubblico dai giornali e i gesuiti si scagliano contro il Grande Oriente dichiarando che i moderati: "... furono scomunicati ed espulsi dal Grande Oriente d'Italia che domina interamente il rito simbolico e la grande maggioranza del rito scozzese ...". L'articolo conclude che così qualsiasi ostacolo interno al considerare quell'arte in modo giacobino è stato rimosso. Gli Statuti modificati nel senso che la massoneria doveva perseguire il pensiero democratico e la lotta contro il privilegio.**

NELL'AVVERSIONE ALLA MASSONERIA DOMINA UN RUOLO POLITICO - COSA CHE NON ESISTE CON LE ALTRE CONFESSIONI RELIGIOSE

IL CONCILIO VATICANO II - IL NEGOZIATO CON IL GOI

Padre Rosario Esposito (1921 - 2007) ha scritto un libro in cui racconta quanto accaduto, il testo si intitola "La riconciliazione tra Chiesa e Massoneria", Longo Editore, 1979.

Negli anni '70, subito dopo la conclusione del Concilio Vaticano II con le sue aperture ai non credenti e alle altre religioni cristiane, furono avviati alcuni incontri tra organizzazioni massoniche ed esponenti della Chiesa cattolica, in particolare si verificarono incontri in Austria, Germania e Italia, tanto che si può dire che si aprì una vera e propria trattativa.
In Italia, promotore degli incontri fu da una parte il Grande Oriente d'Italia, dall'altra il gesuita padre Antonio Caprile, il paolino padre Esposito Rosario Franco, e monsignor Vincenzo Miano responsabile della "Segreteria per i non credenti e la Massoneria".
A parte di questi incontri partecipò il professor Augusto Comba, ne parla nel suo libro "Valdesi e Massoneria - due minoranze a confronto". Comba, che ha partecipato agli incontri per il GOI, sottolinea la loro reciproca strumentalità: **"... Ero consapevole del carattere strumentale, diplomatico, mediatico che l'iniziativa aveva per entrambe le parti. Dopotutto, erano essenzialmente interessati ai riflessi della vicenda sulla Gran Loggia d'Inghilterra. Se il Grande Oriente d'Italia poteva rappresentare la Massoneria per il Vaticano, probabilmente lo faceva tramite sussurrate autorizzazioni londinesi. E ciò che interessava a Gamberini era l'avvio del processo, che sarà proseguito l'anno successivo dal suo successore Salvini, verso il riconoscimento britannico".**

GRANDE E' LA CONFUSIONE

Don Miano ricorda nel testo che nel 1965 l'istituzione del Segretariato per i non credenti da parte di Papa Paolo VI.
Per non credenti si intendevano coloro che "non hanno o rifiutano alcuna fede religiosa", tale si considerava comunemente la Massoneria e **solo nel 1979 Don Miano si rese conto che "i Massoni non sono e non possono essere considerati non credenti".**
È chiaro che la convinzione era che la Massoneria fosse rappresentata non dalla cosiddetta Massoneria regolare o anglosassone, ma dal filone legato al Grande Oriente di Francia ateo e volto all'affermazione di ideali progressisti nella società laica.

Su concessione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo -
Biblioteca Nazionale di Firenze - AUTORIZZAZIONE RICHIESTA – Divieto di riproduzione.

A LONDRA LA POSIZIONE DELLA UGLE RISPETTO ALLA RELIGIONE RIMANE SEMPRE LA STESSA - NON CREDO CHE MOLTI IN ITALIA LA CONOSCANO LA RIBADIAMO

Grand Lodge approved the following statement in September 1962 and the Board sees no reason to recommend any variation to it.

RELATIONSHIP OF MASONRY AND RELIGION

The Board has been giving the most earnest consideration to this subject, being convinced that it is of fundamental importance to the reputation and well-being of English Freemasonry that no misunderstanding should exist inside or outside the Craft.

It cannot be too strongly asserted that Masonry is neither a religion nor a substitute for religion. Masonry seeks to inculcate in its members a standard of conduct and behaviour which it believes to be acceptable to all creeds, but studiously refrains from intervening in the field of dogma or theology. Masonry, therefore, is not a competitor with religion though in the sphere of human conduct it may be hoped that its teaching will be complementary to that of religion. On the other hand its basic requirement that every member of the Order shall believe in a Supreme Being and the stress laid upon his duty towards Him should be sufficient evidence to all but the wilfully prejudiced that Masonry is an upholder of religion since it both requires a man to have some form of religious belief before he can be admitted as a Mason, and expects him when admitted to go on practising his religion.

Adrian Marsh Grand Secretary

“Il Border ha dedicato la massima considerazione a questo argomento, convinto che sia di fondamentale importanza per la reputazione e il benessere della Massoneria inglese che non esistano malintesi all'interno o all'esterno dell'Ordine.

Non si potrà mai affermare con sufficiente fermezza che la Massoneria non è né una religione né un sostituto della religione. La Massoneria cerca di infondere nei suoi membri uno standard di condotta e di comportamento che ritiene accettabile per tutti i credi, ma si astiene attentamente dall'intervenire nel campo del dogma o della teologia.

La Massoneria, quindi, non è concorrente della religione, anche se nell'ambito della condotta umana si può sperare che il suo insegnamento sia complementare a quello della religione.

D'altra parte, il requisito fondamentale che ogni membro dell'Ordine creda in un Essere Supremo e l'accento posto sul suo dovere verso di Lui dovrebbero essere una prova sufficiente per tutti, tranne quelli volontariamente prevenuti, che la Massoneria è una sostenitrice della religione poiché entrambe richiedono un l'uomo deve avere una qualche forma di credo religioso prima di poter essere ammesso come massone, e si aspetta che una volta ammesso continui a praticare la sua religione.”

Pro Grand Master's address - Quarterly Communication of Grand Lodge - December 2023 - I valori e la tradizione ricorda le costituzioni

La risposta è semplice e immediata: le Costituzioni del 1723 racchiudono i valori illuministi su cui si fonda la Massoneria, così come praticata dalle Grandi Logge Regolari rappresentate in questa sala. Questi valori sono essi stessi incentrati su nozioni di felicità umana, ricerca intellettuale, miglioramento personale e perseguimento della conoscenza basata sulla ragione e su ideali che includono libertà, tolleranza religiosa, governo costituzionale e società meritocratica. Questi valori sono ulteriormente sostenuti nella nostra Massoneria dalla fede in Dio, secondo la nostra stessa Fede: sono sicuramente tanto attuali oggi nel 2023 quanto lo erano nel 1723.

Purtroppo molti di questi valori sono costantemente minacciati nel mondo di oggi. Dobbiamo impegnarci costantemente affinché il faro dell'illuminismo rappresentato dalla Massoneria e i valori dei pensatori e filosofi illuministi non siano sepolti dall'intolleranza, dalla superstizione e dalla violenza.

Fratelli, tutti noi abbiamo il dovere di essere fedeli ai nostri obblighi e di comportarci in questa vita secondo i principi massonici.

Cerchiamo di articolare una dichiarazione moderna su come dovremmo ***vivere la nostra vita con quattro parole: "Integrità, Amicizia, Rispetto, Servizio"****.*

Questo è volutamente laconico o, se preferisci, breve e facile da ricordare, ma cattura l'essenza di cosa significhi essere un Massone nel ventunesimo secolo.

È importante ricordarlo perché tutti noi, qualunque sia il nostro rango o posizione nella Società o addirittura all'interno della Massoneria, dobbiamo agire di conseguenza.

Come avete visto la scorsa settimana, Fratelli, nel nostro First Rising, ci troviamo anche a dover dichiarare pubblicamente ancora una volta che la Massoneria, così come praticata da questa Gran Loggia e dalle altre rappresentate qui oggi, è secolare, non religiosa e non politica. Non è né una religione né un sostituto della religione.

I nostri membri devono professare una fede in Dio, una fede che rimane personale per loro. La nostra orgogliosa storia di tolleranza religiosa non ha nulla a che fare con l'"indifferentismo" di cui siamo ingiustamente accusati. Come riconoscono i nostri membri di ogni credo, siamo fermi nel sostenere la fede religiosa e i principi che ho già affermato, di integrità, amicizia, rispetto e servizio, ispirano i nostri membri a sforzarsi di essere persone migliori e cittadini migliori, orgogliosamente impegnati nelle comunità in che viviamo.

Per evitare che qualcuno dica che si tratta di una innovazione della Massoneria, concludo citando due illustri Massoni del XVIII secolo, il Secolo dell'Illuminismo.

George Washington ha commentato: "Il grande obiettivo della Massoneria è promuovere la felicità della razza umana".

Mentre il re Federico II, o Il Grande, di Prussia affermava che il suo sostegno all'Arte derivava dai suoi obiettivi: "l'elevazione intellettuale degli uomini come membri della società e il renderli più virtuosi e più caritatevoli".

CONCILIO MASSONERIE MASCHILI E FEMMINILI: SI RIBADISCE IL VALORE DELLA TRADIZIONE

La Massoneria inglese è stata criticata ed è stata accusata di avere delle organizzazioni con un solo genere presente ed è stato richiesto che unica fra tutte le associazioni i suoi membri debbano dichiarare la loro pubblica appartenenza che è dichiarata e pubblica come si evince dalle foto sulle riviste e dai numerosi eventi pubblici che organizza.

A differenza di quanto sovente accade in Italia ,non si occupa di politica, non ha una gerarchia vincolante esterna a quella interna massonica, rivendica il merito come criterio di selezione, svolge continue attività pubbliche.

La risposta a queste critiche, che sono molto probabilmente riconducibili a correnti culturali oggi di gran moda, è stata la costituzione di un Concilio che unisce le Massonerie maschili e femminili e la rivendicazione dei valori tradizionali.

Sabato 29 giugno al riguardo First Rising – the official newsletter for members of United Grand Lodge of England:

"Avendo stabilito che sia la Massoneria femminile che quella maschile desiderano mantenere logge con un unico genere, crediamo che la creazione di un Consiglio per la Massoneria in Inghilterra e Galles fornirà un processo formale attorno alla forte collaborazione con la Massoneria femminile che abbiamo sempre avuto. Il Consiglio è composto dalla Gran Loggia Unita d'Inghilterra, dall'Ordine delle Donne della Massoneria e dall'Onorevole Fraternità degli Antichi Massoni. Sebbene si tratti di una collaborazione formale, non avrà alcun potere sulle singole Grandi Logge, né si tratta in alcun modo di una fusione e non avrà alcun impatto sulla regolarità di alcune o di tutte.

Gli scopi principali del Consiglio saranno:

- **Garantire che i principi fondanti del merito, della tolleranza, della diversità e dell'inclusione siano avanzati e rispettati;**
- **Garantire che i valori comuni, come il servizio alla comunità, possano essere ottimizzati su larga scala;**
- **Allineare e coordinare le comunicazioni e l'impegno con il governo, i regolatori, le autorità religiose e la stampa;**
- **Promuovere e sostenere le sfide legate all'adesione di ciascuna delle Grandi Logge;**
- **Rendere disponibili e stanziare, ove opportuno, risorse e strutture per il bene e il beneficio generale della Massoneria maschile e femminile.**

UN CONTESTO CULTURALE ANTICO

Appare evidente che le origini del confronto fra Massoneria e Chiesa Cattolica sono legate a 3 principali ragioni:

- la nuova Accademia piaceva alle classi dirigenti europee,
- valorizzava le conoscenze scientifiche e difendeva il metodo di Galileo rispetto alle tradizionali concezioni ed era composta da persone che viaggiavano e conoscevano nuovi mondi e culture,
- infine poteva diventare un tramite per l'ingresso delle religioni evangeliche in Italia.

La Chiesa Cattolica vede al suo interno da sempre confrontare un'anima spirituale ed una rivolta ai poteri temporali e che cerca di farsi sostenere dai Governo cui fornisce legittimazione culturale.

Ne consegue che nel 1700 non voleva perdere il controllo sulle classi dirigenti e sulle istituzioni culturali, né voleva che si consolidassero comunità legate alle Chiese evangeliche in Italia. Non caso osteggerà nel 1900 quella Massoneria di Piazza del Gesù che al suo vertice vedrà gli appartenenti alle Chiese Riformate.

Si cerca la conversione attraverso l'esempio e la predicazione o con l'aiuto del potere secolare?

La soluzione è quella invocata dal Ministro Rucellai: la Massoneria è un'organizzazione secolare a cui la Chiesa Cattolica non si deve interessare, oggi che un dialogo sembra essere in corso questo principio ne dovrebbe essere il fondamento, e non altro, magari peggio un riconoscimento del rispettivo potere profano.

LO SCAMBIO DELLE CONOSCENZE

Sicuramente il metodo scientifico, le Accademie, Galileo e comunque un approccio diverso alla conoscenza della natura, ha posto le basi della futura rivoluzione industriale. Mentre in Toscana il fenomeno si bloccò, in Inghilterra con la Royal Society ed altre istituzioni scientifiche proseguì. Questo processo coincise con un'epoca di grandi viaggi e scambi culturali. Viene altresì totalmente sottovalutato l'interscambio culturale sostituito da ricostruzioni fantasiose.

SCAMBIO DI CUI SIAMO PARTE, di cui troviamo traccia negli scritti massonici.

La Massoneria è un organizzazione secolare che si occupa in maniera chiara del pensiero dei grandi sapienti, di coloro che sono stati e di coloro che verranno e non di Dogmi o di Riti religiosi:

- Conosce Confucio che diede alla Cina la sua dottrina morale
- Conosce Zaratustra che ha insegnato agli Arii della Battriana ad adorare il Signore onnisciente Ahura Mazda
- Conosce Gotama il Buddha che ha rinunciato a tutti i privilegi per aprire la via che porta alla fine della sofferenza
- Conosce Mosè, salvato dalle acque e che venererà il Dio unico
- Conosce Ermete Trimegisto tre volte grande, possessore della scienza dell'Antico Egitto
- Conosce Rabbi Jeshua che diede la vita per la salvezza degli uomini
- Conosce Maometto che spiegò che Allah impone la giustizia, la benevolenza e la generosità
- Conosce colui che verrà domani: perché la catena della ricerca non si è mai spezzata, né mai si spezzerà

LE CONFESSIONI RELIGIOSE NEL MONDO

- SE CERCHIAMO I NUMERI DEGLI APPARTENENTI ALLE CONFESSIONI RELIGIOSE GOOGLE RISPONDE:
  Cristiani 29,6% (cattolici 17,1%, evangelici e altri cristiani 9,9%, ortodossi 2,6%), musulmani 23,1%, ebrei 0,2%, religioni orientali 26,2% (induisti 15,2%, buddhisti 5,1%, altre religioni orientali 5,9%), religioni tradizionali 2,6%, altri gruppi e non statisticati 3,5%, atei e agnostici 14,8%.

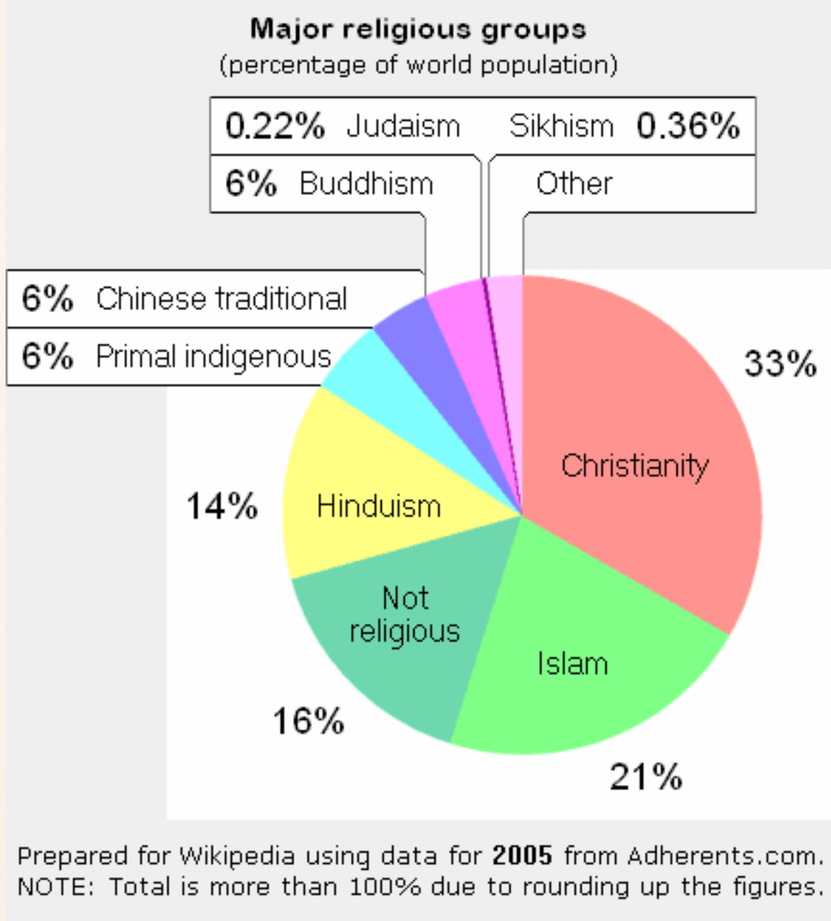


Immagine tratta da Wikipedia, enciclopedia libera - voce religioni maggiori